EDIC Siena
La newsletter di Europe Direct

Anno I - N. 10 nov 2013

Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Pisa che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.
La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

Approvato il bilancio UE per il periodo 2014-20

Il Parlamento europeo ha detto sì lo scorso 19 novembre al nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione per i prossimi sette anni (2014-2020). Grazie al via libera del Parlamento, nelle prossime settimane la proposta di QFP, presentata della Commissione il 29 giugno 2011, entrerà nella fase finale di approvazione al Consiglio, mettendo fine a ben due anni e mezzo di intensi negoziati.
Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha espresso soddisfazione per il risultato: «È un grande giorno per l'Europa. Il sì espresso dal Parlamento europeo al bilancio dell'Unione per il 2014-2020 ci permette di condurre in porto un lungo processo negoziale. Ora spetta al Consiglio chiudere i giochi in tempi brevi. Tra il 2014 e il 2020 l'Unione europea investirà circa 1 000 miliardi di euro nella crescita e nell'occupazione.
In termini di ricchezza nazionale il bilancio dell'Unione può sembrare modesto, ma non dobbiamo dimenticare che un solo esercizio finanziario dell'UE smuove più fondi - a prezzi correnti - dell'intero piano Marshall! Un bilancio moderno, rivolto al futuro, può realmente incidere sulla vita dei cittadini, contribuendo a rafforzare e sostenere la ripresa avviatasi in tutta l'Unione.
I fondi del nuovo bilancio ci permetteranno di gettare le basi per superare la crisi, dando sostegno finanziario a quanti vivono al di sotto della soglia di povertà o che sono in cerca di lavoro, offrendo opportunità di investimento alle imprese di piccole dimensioni e garantendo assistenza alle comunità locali, agli agricoltori, ai ricercatori e agli studenti. È una buona notizia per le famiglie in tutta Europa. Non dimentichiamo che l'Europa è parte della soluzione».

Cosa rientra nel bilancio dell'UE: approfondimenti alle pagg. 2-6

Con *Nice To Meet You* l'Università di Siena stringe la mano al mondo

All'Università di Siena è nato il progetto *Nice To Meet You* finalizzato a far conoscere le diverse comunità di studentesse e studenti stranieri presenti nell'ateneo senese e nell'Università di Siena. La prima iniziativa si è tenuta lo scorso **27 novembre** con la comunità studentesca albanese.

Articolo a pag. 10

Cosa rientra nel bilancio dell'UE

Continua da pag. 1

Grazie al nuovo quadro finanziario pluriennale 2014-2020, l'Unione europea potrà investire fino a 960 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno (1% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE) e 908,4 miliardi di euro in pagamenti (0,95% dell'RNL dell'UE). Non vi rientrano invece gli strumenti per circostanze impreviste (riserva per aiuti d'urgenza, Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, Fondo di solidarietà e strumento di flessibilità) e il Fondo europeo di sviluppo; questi strumenti, se pienamente mobilitati, rappresentano altri 36,8 miliardi di euro (0,04% dell'RNL dell'UE). Il nuovo bilancio 2014-2020 definisce priorità di spesa finalizzate alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla competitività dell'Unione, in linea con la strategia di crescita Europa 2020. A titolo d'esempio: la rubrica 1A (Competitività per la crescita e l'occupazione) è passata dagli attuali 91,5 miliardi di euro (9,1% del bilancio) a 125,6 miliardi di euro *(13,2% del bilancio).*

12 punti salienti

Il nuovo bilancio dell'Unione è uno strumento moderno adeguato alle sfide del XXI secolo. Ecco in sintesi i 12 punti salienti che illustrano una serie di importanti innovazioni e mostrano chiaramente il valore aggiunto dell'Europa:

1) il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo di sviluppo regionale daranno un notevole contributo all'occupazione venendo in aiuto alle persone in cerca di lavoro. L'FSE destinerà almeno 70 miliardi di euro (circa 10 miliardi l'anno) alla creazione di posti di lavoro, integrando gli interventi in ambito nazionale. La nuova iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, con una copertura di almeno 6 miliardi di euro nell'ambito dell'FSE, servirà a sostenere la realizzazione della garanzia per i giovani nel periodo 2014-2015. Nel complesso la politica di coesione riformata permetterà di mobilitare fino a 366,8 miliardi di euro destinati alle regioni e alle città dell'UE e all'economia reale. È principalmente tramite questo strumento d'investimento che l'Unione realizzerà gli obiettivi della strategia Europa 2020: crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale. Il Fondo europeo di sviluppo regionale concorrerà alla realizzazione di questi obiettivi indirizzando le proprie risorse verso priorità fondamentali, quali il sostegno per le piccole e medie imprese, con l'obiettivo di raddoppiare i fondi da 70 a 140 miliardi di euro in 7 anni. Tutti i fondi strutturali e d'investimento europei saranno maggiormente orientati ai risultati e avranno una nuova riserva di efficacia e efficienza che incentiverà la qualità dei progetti. Infine, l'efficienza del Fondo di coesione e dei fondi per lo sviluppo rurale e per la pesca sarà collegata alla governance economica in modo da incentivare gli Stati membri a dare seguito alle raccomandazioni dell'UE nel quadro del semestre europeo;

2) il nuovo programma Erasmus+ permetterà a un numero quanto mai esteso di persone di trascorrere un periodo all'estero. Mirato a sviluppare competenze e occupabilità, il nuovo programma gode di una copertura di quasi 15 miliardi di euro (40% in più rispetto ai livelli attuali) che offre opportunità di studio, formazione, lavoro o volontariato all'estero a oltre 4 milioni di giovani: 2 milioni di studenti universitari, 650 000 apprendisti e studenti in formazione professionale e più di 500 000 giovani che partecipano a scambi o programmi di volontariato all'estero. Fino a 200 000 studenti che intendono seguire un corso completo di master all'estero - raramente coperto da borse di studio o prestiti nazionali - potranno beneficiare di un nuovo meccanismo di garanzia sui prestiti gestito dal Fondo europeo per gli investimenti. Verranno inoltre finanziati 600 partenariati nel settore dello sport, compresi eventi europei non profit.
Due terzi delle risorse serviranno a finanziare

I dodici punti salienti

opportunità di apprendimento all'estero, entro e oltre i confini dell'UE, mentre il resto sosterrà partenariati tra istituti d'istruzione, organizzazioni giovanili, imprese, autorità locali e regionali e ONG, come anche le riforme volte a modernizzare il settore dell'istruzione e della formazione e a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e l'occupabilità;

3) la cultura in Europa - cinema, televisione, musica, letteratura, arti dello spettacolo, patrimonio e ambiti collegati - potrà trarre vantaggio dal nuovo programma dell'UE Europa creativa. Con una copertura di quasi 1,5 miliardi di euro (9% in più in termini reali rispetto agli attuali livelli), il programma permetterà nei prossimi sette anni di rilanciare il comparto culturale e creativo, importante fonte di crescita e occupazione. Il programma Europa creativa sosterrà inoltre iniziative quali le capitali europee della cultura, il marchio del patrimonio europeo, le giornate europee del patrimonio e i cinque premi europei: il premio del patrimonio culturale dell'Unione europea/concorso Europa Nostra, il premio dell'Unione europea per l'architettura contemporanea, il premio dell'Unione europea per la letteratura, il premio European Border Breakers e il premio MEDIA;

4) i fondi dell'UE per la ricerca e l'innovazione permetteranno di migliorare la qualità di vita dei cittadini europei e renderanno l'Unione più competitiva sulla scena mondiale. Orizzonte 2020, il nuovo programma per la ricerca e l'innovazione, gode di una copertura di bilancio di quasi 80 miliardi di euro (circa il 30% in più in termini reali rispetto al quadro attuale) e occupa indiscutibilmente un posto centrale nella strategia dell'UE per il rilancio della crescita e dell'occupazione.
I ricercatori e le imprese di tutta l'Europa potranno contare su un sostegno notevolmente rafforzato e semplificato.
Orizzonte 2020 darà impulso a centri di eccellenza della ricerca in Europa, come il Consiglio europeo della ricerca, rafforzerà la leadership industriale nel campo dell'innovazione, anche con investimenti in tecnologie fondamentali, estenderà l'accesso al capitale e il sostegno delle PMI, contribuirà a affrontare grandi sfide sociali quali i cambiamenti climatici, a sviluppare i trasporti e la mobilità sostenibili, a rendere meno care le energie rinnovabili, a garantire alimenti più sicuri e a affrontare i problemi legati all'invecchiamento demografico. Ma, cosa ancor più importante, Orizzonte 2020 contribuirà a colmare il divario tra ricerca e mercato, per esempio aiutando le imprese innovative a trasformare le loro scoperte tecnologiche in prodotti che abbiano un reale potenziale commerciale.
Il nuovo programma, incentrato sulla cooperazione internazionale, destina per il periodo 2014-2020 oltre 6 miliardi di euro (30% in più rispetto ai livelli attuali) alle azioni Marie Skłodowska-Curie, permettendo così all'UE di sostenere più di 65 000 ricercatori. Nel periodo 2014-2020 l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) riceverà 2,7 miliardi di euro per rafforzare il legame tra insegnamento superiore, ricerca e imprese, per sostenere la creazione di nuove imprese e per creare opportunità di formazioni specializzate postlaurea;

5) le piccole e medie imprese, vera e propria spina dorsale dell'economia europea, rappresentano circa il 99% delle attività imprenditoriali europee e forniscono i due terzi dei posti di lavoro del settore privato. Il nuovo programma COSME, che gode di una copertura di 2,3 miliardi di euro , permetterà di promuoverne la competitività e di stimolare la crescita e l'occupazione in Europa.
Primo programma dell'UE destinato nello specifico alle PMI, COSME mira a facilitarne l'ingresso nel mercato fuori e dentro l'Unione offrendo un accesso agevolato al credito grazie a garanzie sui prestiti e capitale di rischio;

Cosa rientra nel bilancio dell'UE

6) gli investimenti infrastrutturali sono determinanti per la crescita e l'occupazione in Europa.
Troppo spesso i cittadini e le imprese incontrano ostacoli dettati dalla parzialità, dall'inefficienza o semplicemente dall'assenza di reti infrastrutturali europee, siano esse dei trasporti, dell'energia o delle TIC. Con una copertura di 33,3 miliardi di euro (26,3 per i trasporti , 5,9 per l'energia e 1,1 per il digitale) , il nuovo meccanismo per collegare l'Europa (CEF) sarà il principale strumento per gli investimenti in infrastrutture strategiche a livello europeo. Il CEF aiuterà a costruire strade, ferrovie, reti elettriche e gasdotti, e a creare infrastrutture e servizi per il mercato unico digitale, fornendo un sostegno finanziario essenziale per colmare le lacune in termini di collegamenti tra le reti infrastrutturali europee che non verrebbero altrimenti affrontate.
Interconnessioni migliori creeranno maggiori opportunità commerciali, più sicurezza energetica e faciliteranno le attività e gli spostamenti, a vantaggio dei cittadini e delle imprese di tutti gli Stati membri.
Nel settore dei trasporti il meccanismo per collegare l'Europa contribuirà a realizzare la tanto attesa nuova politica delle infrastrutture: i nove corridoi principali per i trasporti nel mercato unico europeo sono destinati a rivoluzionare i collegamenti est-ovest.
Nel settore delle infrastrutture energetiche, il meccanismo per collegare l'Europa giocherà un ruolo fondamentale per realizzare i principali obiettivi della politica energetica: energia a prezzi accessibili per tutti i consumatori, approvvigionamento sicuro e sostenibilità. Grazie anche alla velocizzazione delle licenze e agli incentivi normativi introdotti dal nuovo regolamento sugli orientamenti TEN-E, il CEF permetterà di migliorare radicalmente il clima degli investimenti destinati a questi progetti. Il CEF è inoltre il primo programma di investimenti a livello dell'UE nelle reti a banda larga e nelle infrastrutture di servizi digitali e, in quanto tale, contribuirà a fare in modo che il mercato unico del digitale diventi realtà;

7) le scarse risorse pubbliche rendono quanto mai necessario mobilitare altre fonti di finanziamento affinché il bilancio dell'UE abbia quella marcia in più rispetto ai finanziamenti diretti.
È proprio questo l'obiettivo di strumenti finanziari quali prestiti, garanzie, partecipazioni e altri strumenti di condivisione dei rischi, ai quali il bilancio 2014-2020 farà più ampiamente appello, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e con le banche promotrici nazionali.
Scopo di questi strumenti è sopperire all'incapacità del mercato di mettere a disposizione fondi per le PMI, i progetti di ricerca e sviluppo, l'efficienza energetica e le infrastrutture di base.
La nuova iniziativa PMI della Commissione sosterrà per esempio i prestiti bancari alle PMI negli Stati membri particolarmente colpiti dalla crisi finanziaria avvalendosi di garanzie parziali sui prestiti e strumenti di cartolarizzazione.
Un altro esempio di soluzione innovativa è l'iniziativa "Prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti": questo canale di finanziamento, alternativo alle banche, permetterà di finanziare grandi progetti infrastrutturali - linee ferroviarie, autostrade, reti di trasporto dell'energia - facendo appello a investitori istituzionali, quali fondi pensione e compagnie assicurative, alla ricerca di flussi di cassa stabili e di lungo termine evitando forme tradizionali di finanziamento come i prestiti bancari.
Una serie di programmi si avvarranno di questi strumenti finanziari: COSME (finanziamento delle PMI), Orizzonte 2020 (ricerca e innovazione), Erasmus+ (per il meccanismo di garanzia sui prestiti, vedi punto 2) e il meccanismo per collegare l'Europa (infrastrutture);

8) il bilancio UE 2014-2020 segna un importante passo avanti verso la trasformazione dell'Europa in un'economia pulita, competitiva e a basse emissioni di carbonio. Almeno il 20% dell'intero bilancio sarà infatti destinato ai progetti e alle politiche sul clima.
Questo aumento sostanziale - che triplica l'attuale quota del 6 8% - sarà in grado di attrarre ben 180 miliardi di euro in finanziamenti da destinare alla lotta contro i cambiamenti climatici nei principali settori di spesa, tra cui fondi strutturali, ricerca, agricoltura, politica marittima e della pesca e sviluppo;

Finanziamenti più semplici e chiari

9) la politica agricola comune (PAC) riformata è la risposta decisa dell'UE alle grandi sfide di oggi, come la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali. La nuova PAC risponde inoltre in modo più adeguato alle aspettative dei cittadini perché prevede pagamenti diretti più giusti e ecologici. La nuova PAC è più mirata, efficace e trasparente e rafforza la posizione degli agricoltori nella catena di produzione alimentare, sostenendo un'agricoltura orientata al mercato (le sovvenzioni all'esportazione, gradualmente ridotte negli anni scorsi, vengono soppresse). Nel 2011 le esportazioni di prodotti agricoli ammontavano a ben il 7% delle esportazioni dell'UE, per un valore di oltre 100 miliardi di euro (più delle automobili o dei prodotti farmaceutici). La PAC è senza dubbio un importante motore per l'occupazione e la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Da 50 anni la politica agricola comune è una politica europea a pieno titolo che riveste una grande importanza strategica. In tal senso oltre il 70% degli attuali finanziamenti agricoli in Europa proviene dall'Unione europea e non più dalle casse nazionali o regionali. Il QFP 2014-2020 prevede la seguente ripartizione: 312,7 miliardi di euro (29%) per le spese connesse al mercato e i pagamenti diretti (pilastro 1) e 95,6 miliardi di euro (9%) per lo sviluppo rurale (pilastro 2). Ancora nel 1984 la PAC assorbiva complessivamente circa il 70% del bilancio totale dell'UE;

10) il nuovo QFP prevede regole di finanziamento molto più semplici e comprensibili per i beneficiari, in modo da ridurre gli errori. In totale sono state introdotte qualcosa come 120 misure di semplificazione. Per esempio nel quadro della politica di coesione e dei fondi per lo sviluppo rurale e per la pesca, gli investimenti dell'UE sono stati semplificati con l'introduzione di norme comuni a tutti i fondi strutturali e d'investimento europei, norme contabili più semplici e obblighi di rendicontazione più mirati e grazie a un maggior ricorso al digitale ("e-cohesion"). Nell'ambito del programma COSME, improntato a un approccio "zero burocrazia", verrà promossa la presentazione di offerte e di relazioni per via elettronica. Il programma Orizzonte 2020 garantisce un'elevata semplificazione grazie a un insieme di regole uniche per tutti i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, erogati in precedenza nel quadro di diversi programmi;

11) i cittadini europei tengono a un'Europa più aperta e sicura e il nuovo bilancio contribuirà a garantire che le attività dell'UE di stimolo per la crescita economica, culturale e sociale possano svolgersi in un clima stabile e sicuro, nel rispetto delle regole. I cittadini potranno così sentirsi a proprio agio quando viaggiano, si trasferiscono, studiano o svolgono un'attività in un altro Stato membro. Il nuovo QFP sostiene la cooperazione in materia di diritto civile e penale, a maggior tutela dei diritti dei cittadini europei e dell'uguaglianza. Il nuovo bilancio prevede inoltre fondi per affrontare questioni transfrontaliere quali l'asilo, l'immigrazione, i controlli alle frontiere e i visti, e per combattere la criminalità e il terrorismo. Un meccanismo di pronto intervento potenzierà la capacità dell'Unione di reagire con prontezza e efficacia alle crisi legate alla migrazione e alla sicurezza. La copertura per le azioni in materia di cittadinanza, asilo, migrazione, salute, consumatori e sicurezza prevista dalla cosiddetta rubrica 3 aumenta del 26,5% rispetto al periodo precedente;

12) l'Unione è un attore mondiale responsabile e in tal senso è tenuta a onorare i propri impegni con il resto del mondo. Le relazioni con i vicini a est e a sud e con i partner strategici continueranno a avere la massima priorità. Man mano che aumenta l'interdipendenza mondiale, l'Unione è chiamata a promuovere la propria sicurezza e la propria prosperità anche oltre i propri confini. In questo senso l'obiettivo globale dell'azione esterna nel quadro

Sicurezza internazionale

del nuovo QFP è garantire che l'Unione rimanga un partner influente e efficace in grado di promuovere la democrazia, la pace, la solidarietà, la stabilità, la prosperità e di ridurre la povertà, sia nei paesi più vicini che nel resto del mondo.
L'Unione rimane pienamente impegnata a conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio. I fondi del nuovo QFP mirano maggiormente a aiutare i più poveri del mondo concentrandosi su un numero minore di paesi (come l'Africa subsahariana) e di settori (come la crescita inclusiva e sostenibile e il buon governo). Continuerà inoltre lo sforzo volto a prevenire le crisi, a preservare la pace e a rafforzare la sicurezza internazionale.

Gli strumenti dell'Unione per l'assistenza esterna permetteranno inoltre di rafforzare l'impegno verso i paesi terzi in una serie di questioni di portata mondiale, come i cambiamenti climatici, la tutela ambientale e l'instabilità regionale, dando all'UE la possibilità di reagire in modo rapido e efficace alle catastrofi naturali o provocate dall'uomo ovunque nel mondo.

Per ulteriori informazioni:
http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-1004_en.htm
http://ec.europa.eu/budget/mff/index_en.cfm

Contatti:
Pia Ahrenkilde Hansen (+32 2 295 30 70)
Jens Mester (+32 2 296 39 73)
Patrizio Fiorilli (+32 2 295 81 32)
Wojtek Talko (+32 2 297 85 51)

Orizzonte 2020, più fondi per la ricerca in Europa

Più ricerca e innovazione per favorire conoscenza e competitività, chiavi essenziali per il rilancio della crescita in Europa. Arriva Orizzonte 2020, il più grande programma di ricerca mai promosso dall'Unione Europea con 80 miliardi di euro di fondi, il 30% in più rispetto all'attuale Settimo programma quadro, una delle pochissime voci di bilancio UE con segno positivo per i prossimi sette anni.
Orizzonte 2020 ha ottenuto l'approvazione da parte del Parlamento europeo che ha aperto la strada per il voto finale dell'11 dicembre da parte dei singoli Stati membri.
Completamente rinnovato rispetto ai precedenti programmi europei per la ricerca, Horizon 2020 è stato progettato per fornire risultati che fanno la differenza nella vita delle persone, spiega la Commissione europea. Si poggia su tre pilastri – eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide per la società – e punta a finanziare tutti i tipi di attività, dalla scienza di frontiera all'innovazione close- to-market.
Per la prima volta, Orizzonte 2020 riunisce tutti i finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione sotto lo stesso tetto, fornendo così un unico insieme di regole, riducendo drasticamente la burocrazia. L'obiettivo generale è una maggiore coerenza e semplicità che renderà più agevole la partecipazione ai bandi, soprattutto per le organizzazioni di ricerca più piccole e per le piccole e medie imprese.

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm

ERASMUS+ sostegno per 4 milioni di giovani

Erasmus+, il nuovo programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, il cui avvio è previsto a gennaio, è stato approvato nei giorni scorsi dal Parlamento europeo. Finalizzato a promuovere le competenze e l'occupabilità, nonché a sostenere la modernizzazione dei sistemi d'istruzione, formazione e gioventù, il programma, della durata di sette anni, avrà una dotazione di bilancio di 14,7 miliardi di EUR, con un aumento del 40% rispetto ai livelli attuali. Più di 4 milioni di persone riceveranno un sostegno per studiare, formarsi, lavorare o fare attività di volontariato all'estero, tra cui 2 milioni di studenti dell'istruzione superiore, 650 000 studenti della formazione professionale e apprendisti nonché più di 500 000 persone partecipanti a scambi giovanili o ad attività di volontariato all'estero. Gli studenti che prevedono di seguire un corso integrale di laurea magistrale all'estero, per i quali sono raramente disponibili prestiti o borse nazionali, potranno avvantaggiarsi di un nuovo sistema di garanzia dei prestiti gestito dal Fondo europeo per gli investimenti. Erasmus+ erogherà inoltre finanziamenti per l'istruzione e la formazione del personale e degli animatori giovanili nonché per partenariati tra università, college, scuole, imprese e organizzazioni non profit.

«Sono lieta che il Parlamento europeo abbia adottato Erasmus+ e sono orgogliosa per il fatto che siamo riusciti ad ottenere un aumento del 40% del bilancio del programma rispetto ai programmi attuali. Ciò dimostra l'impegno dell'UE nei confronti dell'istruzione e della formazione. Erasmus+ contribuirà inoltre alla lotta contro la disoccupazione giovanile offrendo ai giovani l'opportunità di accrescere il loro bagaglio di conoscenze e competenze grazie a un'esperienza all'estero. Oltre a fornire borse a singole persone Erasmus+ patrocinerà i partenariati per aiutare le persone a passare dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro e incoraggerà le riforme per modernizzare e migliorare la qualità dell'istruzione negli Stati membri. Questo è un aspetto essenziale se vogliamo dotare i nostri giovani delle qualifiche e abilità di cui hanno bisogno per riuscire nella vita» ha affermato Androulla Vassiliou, commissario responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. Erasmus+ ha tre obiettivi principali: due terzi del bilancio sono destinati alle opportunità di studio all'estero per i singoli individui, nell'UE e fuori di essa, il resto andrà a sostegno dei partenariati tra le istituzioni d'istruzione, le organizzazioni giovanili, le imprese, le autorità locali e regionali e le ONG oltre ad incoraggiare le riforme per ammodernare l'istruzione e la formazione e promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e l'occupabilità. Il nuovo programma Erasmus+ combina tutti gli attuali programmi unionali nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport compreso il programma di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), Gioventù in azione e cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione con i paesi industrializzati). Ciò renderà più semplice per i richiedenti chiarirsi le idee sulle opportunità disponibili. Altre semplificazioni contribuiranno a loro volta a facilitare l'accesso.

Erasmus+: chi sono i beneficiari?

- 2 milioni di studenti dell'istruzione superiore potranno studiare o formarsi all'estero, compresi 450 000 tirocini;
- 650 000 studenti dell'istruzione professionale e apprendisti riceveranno borse di studio per studiare, formarsi o lavorare all'estero;
- 800 000 insegnanti, docenti, formatori, membri del personale educativo e giovani lavoratori potranno insegnare o formarsi all'estero;

Continua a pag. 8

Destinatari, mission e prossimi passi

Continua da pag. 7

- 200 000 studenti che intendano completare un corso di laurea magistrale all'estero beneficeranno di garanzie sui prestiti;
- più di 500 000 giovani potranno fare attività di volontariato all'estero o partecipare a scambi giovanili;
- più di 25 000 studenti riceveranno borse per corsi di laurea magistrale congiunti che comportano lo studio in almeno due istituzioni d'istruzione estere;
- 125 000 scuole, istituzioni d'istruzione e formazione professionale, istituzioni d'istruzione superiore e degli adulti, organizzazioni giovanili e imprese riceveranno finanziamenti per costituire 25 000 "partenariati strategici" al fine di promuovere gli scambi di esperienze e i contatti con il mondo del lavoro;
- 3 500 istituzioni educative e imprese riceveranno un sostegno per creare più di 300 “alleanze della conoscenza" e "alleanze delle abilità settoriali” per promuovere l'occupabilità, l'innovazione e l'imprenditorialità;
- 600 partenariati nel campo dello sport, tra cui eventi europei non profit, riceveranno anch'essi un finanziamento.

Nello stesso tempo si registrano 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa.

Erasmus+ affronterà questi deficit fornendo opportunità di studio, di formazione o esperienze all'estero.

Nel contempo la qualità e la pertinenza dell'istruzione, della formazione e dei sistemi giovanili europei verranno incrementate grazie al sostegno consacrato allo sviluppo professionale del personale educativo e degli animatori giovanili e grazie alla cooperazione tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

La mobilità degli studenti e degli apprendisti promuoverà inoltre la mobilità dei lavoratori tra gli Stati membri poiché è più probabile che coloro che hanno già svolto un corso di studi o di formazione in un altro paese siano poi propensi a lavorare all'estero.

Erasmus+ comprende, per la prima volta, una linea di bilancio specifica per lo sport. Esso stanzierà circa 265 milioni di EUR nell'arco di sette anni per contribuire a sviluppare la dimensione europea dello sport in modo da affrontare le minacce transfrontaliere come ad esempio le partite truccate e il doping.

I prossimi passi

La proposta è stata adottata oggi dal Parlamento europeo. Il Consiglio (costituito dagli Stati membri) dovrebbe approvarla nei prossimi mesi. Il programma Erasmus+ prenderà il via nel gennaio 2014.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/education/erasmus-plus/index_en.htm

Persone da contattare:

Dennis Abbott (+32 2 295 92 58);

Twitter: @DennisAbbott

Dina Avraam (+32 2 295 96 67)

Il Parlamento approva "Europa Creativa"

Il 19 novembre 2013 il Parlamento Europeo ha approvato, dopo due anni di lavoro, il programma *Europa Creativa*. Una vincita importante per l'Europarlamentare Silvia Costa, promotrice e sostenitrice principale dell'iniziativa.
Per la prima volta parole quali cultura, patrimonio culturale, scienze umanistiche, creatività, innovazione e impresa creativa sono diventati temi centrali di discussione e programmazione di un'Europa bisognosa di una rinascita, come ha sottolineato l'onorevole Costa. La Cultura deve essere intesa come una dimensione di sviluppo, socio-economico e come risorsa trasversale (Trattato di Lisbona 2009).
Il programma in veste ufficiale è stato presentato a Roma lo scorso 22 novembre presso la Sala Santa Marta di Piazza del Collegio Romano, alla presenza dell'onorevole Silvia Costa, del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Recchia, del Direttore Generale DG Cinema Borrelli, del Project Manager Cultural Contact Point Italy Nista e di un gremito pubblico di esperti e non.
Nel corso della giornata sono state illustrate in modo dettagliato le linee guida e i temi centrali del programma. Il budget, pari a 1 miliardo e 462 milioni di euro, sarà suddiviso tra Cultura (31%), Media (56%) e Transettoriale (13%).

«Nei prossimi anni bisogna aver presente che la programmazione sarà un aspetto fondamentale per la gestione delle risorse e del loro investimento» ha sottolinea Bonazzi, Direttore Servizio I del MiBACT e moderatore del dibattito.
«La valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le nuove tecnologie per ampliarne la fruizione sarà fondamentale. C'è ancora tanto lavoro da fare - ha affermato l'onerevole Costa - in merito all'educazione alla cultura».
Saranno istituiti dei gruppi di lavoro (help desk) che affiancheranno il MiBACT e che forniranno aiuto e supporto per l'avvicinamento al programma.
Aspetto centrale sarà quello di creare un partenariato e un network a livello europeo.
«Gli obiettivi principali del programma *Europa Creativa* - come sottolineato da Nista - sono quelli di promuovere la competitività e favorire le creatività professionali.
Importante nei prossimi anni sarà sviluppare il concetto di mobilità sia di opere sia di professionalizzazioni, creare reti culturali per facilitare le opportunità professionali, internaziona
lizzare le carriere e favorire lo sviluppo di competenze professionali.
Il Programma *Europa Creativa* consentirà e favorirà l'accesso al credito per le Piccole e Medie Imprese del settore culturale e creativo».
«Il secondo semestre del 2014 sarà importante per l'Italia: sarà infatti il semestre di presidenza e sarà un'occasione che non ricapiterà molto presto - ha sottolineato l'onorevole Costa -, e dovrà essere il momento di presentare, accanto agli aspetti già individuati dal MIUR, i temi per i quali ci stiamo battendo: creatività, cultura, impresa creativa con un'inclinazione europea». In relazione al subprogramma Cultura, i quattro bandi che saranno promossi sono: Cooperazione, Network, Traduzione delle opere letterarie, Piattaforme.

APRE (Agenzia per la promozione della ricerca europea), per conto del MIUR e in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana organizza la Giornata Nazionale di Lancio dei bandi 2014-2015 Horizon Space. Nel pomeriggio avrà luogo un brokerage event con incontri bilaterali pre-organizzati per facilitare la creazione di partenariati e collaborazioni internazionali.

Dove: Auditorium Via Rieti, via Rieti 13 (Roma) Quando: 27-28 novembre
http://bit.ly/1aJ8j5q

Nice To Meet You Albania!

L'Università di Siena promuove lo scambio e la conoscenza tra culture diverse sia nel contesto europeo che in quello mondiale. È questa la ragione per cui è nato il progetto *Nice To Meet You* finalizzato a far conoscere le diverse comunità di studentesse e studenti stranieri presenti all'Università di Siena e nella stessa città.
Pensato e realizzato nell'ambito del progetto Cittadinanza studentesca, in collaborazione con l'International Place e il Centro Europe Direct di Siena, *Nice to Meet You* vuole evidenziare che gli studenti stranieri rappresentano una grande opportunità di sviluppo, non solo culturale, per tutto il territorio. Cittadinanza studentesca e forza dell'interculturalità costituiscono valori positivi del processo di internazionalizzazione e sono parte integrante della strategia Europa 2020 dell'Unione europea.
L'iniziativa, infatti, rientra nella campagna "Agire, Reagire e Decidere" del Parlamento europeo, occasione per stimolare il dibattito e ricordare a tutti i cittadini l'appuntamento con le elezioni europee che si terranno dal 22 al 25 maggio 2014. A questo proposito, durante gli eventi che precederanno le elezioni europee saranno allestiti punti informativi per la distribuzione di brochure sul Parlamento europeo.

Nice To Meet You Albania!

Il primo appuntamento del progetto interculturale *Nice To Meet You* si è svolto il **27 novembre** presso l'ateneo senese con la comunità studentesca albanese. Si è svolta una tavola rotonda alla quale hanno presenziato, tra I vari ospiti, Gerarta Zheji Ballo, Console della Repubblica d'Albania a Roma, il pro-rettore dell'Università di Siena Francesco Frati, Ismail Ademi della RAT - Rete Albanesi in Toscana, Klajdi Gjondedaj, ex studente dell'Università di Siena. Ha moderato l'intervento Alessandro Donati, delegato alla qualità della vita degli studenti dell'ateneo senese.

La sera dello stesso giorno è andato in scena uno spettacolo teatrale gratuito, vincitore di diversi premi: "Italianesi", di Saverio La Ruina con la compagnia calabrese Scena Verticale. Il monologo ha raccontato una tragedia dimenticata, magistralmente interpretata da uno dei più bravi attori teatrali d'Italia, storia che accomuna in un solo destino italiani e albanesi.

Il **28 novembre**, in occasione della Festa nazionale dell'indipendenza della Repubblica dell'Albania, il DSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario in Toscana - ha organizzato presso la Mensa Bandini un menù con piatti tipici albanesi.

Are U#AWARE? La sostenibilità a Siena

Settimana intensa quella appena trascorsa per il network studentesco Greening USiena che ha promosso **Are U #AWARE?**, manifestazione che dal 19 al 23 novembre ha coinvolto diverse sedi dell'Università di Siena con seminari, proiezioni di documentari, laboratori pratici e mostre con l'obiettivo di continuare a diffondere all'interno della cittadinanza universitaria i concetti di consapevolezza e di sostenibilità e di mostrare quanto il tema dello sviluppo sostenibile sia interdisciplinare e composito, al punto da essere in grado di coinvolgere studenti provenienti da praticamente tutti i dipartimenti dell'Università di Siena.

La serie di iniziative, nata nell'ambito della Settimana UNESCO per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2013 e organizzata grazie al prezioso supporto di un gran numero di partner, sia interni che esterni all'ateneo, è partita il19 con un incontro pubblico dedicato al *United Nations Sustainable Development Solutions Network*, progetto delle Nazioni Unite di cui il nostro ateneo è coordinatore per l'area del Mediterraneo, durante il quale il rettore ha presentato lo stato di avanzamento delle iniziative intraprese e cercato il coinvolgimento di un numero ancora maggiore di docenti e studenti.

L'evento si è concluso nel pomeriggio del 23 con l'inaugurazione, presso l'Orto Botanico di Siena della mostra fotografica "Biodiversità floristica in terra di Siena", di Gianmaria Bonari, e una degustazione offerta da Consorzio Agrario di Siena e Bottega di Stigliano. La proiezione dell'interessante documentario 'Surviving Progress', e ancora un seminario organizzato dalla Siena School for Liberal Arts che ha esplorato il rapporto tra antropologia, territorio e 'costruzione' di un prodotto tipico e un incontro con Gianluca Breghi (Fondazione Sclavo) e gli studenti internazionali del Master of Vaccinology Novartis, nel quale si è affrontato, tramite voci provenienti da diversi paesi del mondo (Sri Lanka, Panama, Filippine, Congo), il tema della relazione tra lotta alle malattie, povertà e sviluppo sostenibile.

Infine, ed è per noi un particolare motivo di orgoglio, il 22 novembre è stato presentato dal suo responsabile il professor Bastianoni, presso l'Aula

Magna Storica del Rettorato, il nuovo insegnamento di 'sostenibilità', che da questo anno accademico (si terrà nel secondo semestre) sarà possibile frequentare e inserire nei piani di studio di quasi tutti i corsi di laurea tra i propri crediti a scelta (taf D). Suddetto insegnamento, che fornirà allo studente 6 CFU e sarà articolato in 48 ore di corso divise in 24 seminari, rappresenta una grande innovazione per il sistema universitario italiano e non possiamo che sperare sia il primo passo verso una presenza ancora più massiccia del tema dello sviluppo sostenibile nell'offerta didattica di ateneo.

Il bilancio della settimana, inutile sottolinearlo, è stato molto positivo, ma quello che ci preme particolarmente evidenziare è il fatto che, ad un anno esatto dalla nascita di Greening USiena, l'Università di Siena stia diventando sempre più un riferimento locale, nazionale e internazionale su questi temi, grazie al lavoro costante di una pluralità di soggetti (docenti, personale tecnico amministrativo, studenti) che dimostrano la presenza di competenze interne che è necessario continuare a sfruttare e valorizzare.

In quest'ottica, è particolarmente importante per i giovani avere l'opportunità di essere parte di una simile esperienza, sia a livello di crescita personale che a livello di formazione professionale, e noi continueremo ad impegnarci perché ciò sia possibile.

Dario Piselli, presidente Greening USiena

Med Solutions per il Mediterraneo

Lo scorso 19 novembre il Rettore dell'Università di siena Angelo Riccaboni ha tenuto un incontro rivolto a tutto il personale accademico e tecnico amministrativo nonché agli studenti. Il Rettore ha fatto un breve riepilogo del progetto MD Goals con il quale sono stati raggiunti obiettivi interessanti ma su cui bisogna rimanere ben focalizzati anche in futuro.
Nei prossimi mesi verranno infatti stabiliti dei progetti e programmi che impegneranno l'Università di Siena per i prossimi due anni circa ed è importante che l'Università si promuova nella sua totalità e non individualmente per poi sviluppare argomenti e reti con Siena al centro degli stessi. Un contributo importante potrà venire dagli studenti che attraverso l'uso dei social network potranno pubblicizzare questa opportunità unica per l'Università.
Lo scorso 22 novembre Riccaboni ha poi presentato alla Camera dei Deputati la rete mediterranea sulla sostenibilità "Med Solutions" che l'ateneo senese coordina sotto l'egida dell'ONU.
L'audizione, di fronte alle commissioni parlamentari riunite Ambiente, territorio e lavori pubblici e attività produttive, si è svolta nell'ambito dell'indagine parlamentare conoscitiva sullo stato e sulle prospettive della green economy nel nostro Paese.
Il network "Med Solutions", centro di riferimento per tutta l'area del Mediterraneo, è il primo centro regionale a essere istituito all'interno del *Sustainable Development Solution Network* (www.unsdsn.org) la rete globale e indipendente, promossa dalle Nazioni Unite, che riunisce centri di ricerca, università, istituzioni e organizzazioni della società civile per diffondere soluzioni in grado di promuovere percorsi di sviluppo sostenibili per tutte le aree del mondo.
Il network "Med Solutions" sta già lavorando per promuovere "soluzioni" concrete e immediatamente attuabili per lo sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo.
Nei prossimi mesi il progetto si consoliderà ulteriormente, costruendo una rete di partner mediterranei e sviluppando progetti interdisciplinari avvalendosi di collaborazioni internazionali.

Work experience in Europe with the ENISA

(ENISA) The European Network and Information Security Agency
Seconded National Experts (M/F)
ENISA-SNE-2013-09
Deadline for applications: 30 June 2014 with a first selection in December 2013
More information *http://www.enisa.europa.eu/recruitment/vacancies/seconded-national-experts-6*
Experts in Network and Information Security (M/F)

ENISA-TA-AD-2013-10
Grade: AD 6
Deadline for applications: 13 January 2014
More information *http://www.enisa.europa.eu/recruitment/vacancies/experts-in-nis*

Capitale europea della cultura, Siena c'è

La giuria di selezione incaricata di valutare le candidature delle città italiane per l'attribuzione del titolo di *Capitale europea della cultura 2019* si è riunita a Roma nei giorni scorsi e ha raccomandato l'inserimento di Cagliari, Lecce, Matera, Perugia, Ravenna e Siena in una lista ristretta.
Una volta che l'Italia avrà avallato tale raccomandazione, le città preselezionate compileranno l'atto di candidatura entro l'estate prossima.
La giuria si riunirà nuovamente nel terzo trimestre del 2014 e raccomanderà la città italiana da designare *Capitale europea della cultura 2019*.
Androulla Vassiliou, Commissaria per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha dichiarato: «Desidero congratularmi con le città per la loro nomination dopo la prima fase della competizione. Più di venti città - un numero record - sono in corsa per il titolo. Questa è la prova della popolarità dell'evento *Capitale europea della cultura*.
Il solo fatto di essere iscritte nell'elenco ristretto per l'attribuzione del titolo può arrecare alle città interessate importanti benefici a livello culturale, economico e sociale, a condizione che la loro offerta sia inserita in una strategia di sviluppo a lungo termine basata sulla cultura.
Le Capitali sono l'occasione per i cittadini europei per imparare a conoscersi meglio, condividendo patrimonio storico e valori, in altre parole, per provare un sentimento di appartenenza a un'unica comunità di cittadini europei. Incoraggio tutte le città preselezionate a sfruttare al meglio tale opportunità». Conformemente alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri, che definisce i criteri per il conferimento del titolo di Capitale europea della cultura, l'Italia e la Bulgaria sono i due Stati membri che ospiteranno la manifestazione nel 2019. La preselezione in Bulgaria avrà luogo il mese prossimo.
Dopo Marsiglia (Francia) e Košice (Slovacchia) quest'anno, le future Capitali europee della cultura saranno Umeå (Svezia) e Riga (Lettonia) nel 2014, Mons (Belgio) e Plzen (Repubblica ceca) nel 2015, Wrocław (Polonia) e Donostia-San Sebastián (Spagna) nel 2016, Aarhus (Danimarca) e Paphos (Cipro) nel 2017 e La Valletta (Malta) nel 2018. Come Capitale europea della cultura per il 2018 è stata proposta anche Leeuwarden (Paesi Bassi).

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/istruzione/capitale_cultura_2019_it.htm

#OccUPIamoci di Europa a Siena

Nuova iniziativa legata all'occupazione promossa dal Centro Europe Direct di Siena.
L'evento #occUPIamoci, tenutosi lo scorso 14 novembre all'Università di Siena, è stata un'occasione di approfondimento sulla tematica del lavoro in Europa e ha visto la collaborazione e il coinvolgimento giovanile. #occUPIamo di Europa è stata anche una nuova occasione per contribuire all'iniziativa ReACT4JOBS, nel quadro della campagna d'informazione ACT REACT IMPACT del Parlamento europeo in vista delle elezioni di maggio 2014.
Nel corso del pomeriggio sono state presentate le opportunità europee per l'occupazione e le attività che Unione delle Province d'Italia (UPI) Toscana, assieme alle Province di Siena e Grosseto, porta avanti sui territori nell'ambito dello sviluppo delle politiche giovanili. "#occUPIamoci di Europa" si inserisce nel più ampio progetto #occUPI, finanziato con il bando ministeriale *Azione Province Giovani*.
Durante la giornata si è parlato di cittadinanza studentesca e i giovani beneficiari delle azioni attivate nelle Province di Siena e Grosseto hanno portato una testimonianza sui progetti e le attività messe in campo per favorire la partecipazione e il coinvolgimento giovanile.

News from the European Union

Ambitious EU plan could slash use of plastic bags by 80%

The EU could radically reduce its use of disposable plastic carrier bags over the next 4 years, under plans put forward this week by the Commission.
Under the proposal, EU countries are required to discourage the use of lightweight plastic bags, in whichever way they see fit. Options include taxing or banning the use of carrier bags, or implementing a national reduction target.
On average, every European currently uses 198 single-use plastic bags every year, which represents 1 bag per day for each household. But annual usage varies considerably across the EU, ranging from 4 per person in Denmark and Finland to 466 in Poland, Portugal and Slovakia.

Changing consumer behaviour

Many of the EU countries which have introduced compulsory levies on the use of throw-away plastic bags have experienced dramatic falls in bag use as a result of consumers being required to pay each time they use a bag.
Although most of the 100 billion plastic bags given out by supermarkets and other shops each year are only used once for 20 minutes or so, they take hundreds of years to degrade and every year 8 billion of them end up in rivers and lakes or littering streets or the countryside.

More info:
http://ec.europa.eu/news/environment/131108_en.htm

Consiglio europeo: primo piano sull'economia digitale

Nella riunione del 24 e 25 ottobre 2013 i leader dell'UE hanno discusso di economia digitale, politica economica e sociale, Unione economica e monetaria, partenariato orientale e flussi migratori. Hanno inoltre pubblicato una dichiarazione sui recenti sviluppi riguardanti possibili questioni di intelligence.
Economia digitale, innovazione e servizi
Nel corso di una sessione tematica dedicata, i leader dell'UE hanno discusso della necessità di dare un nuovo slancio all'economia digitale dell'UE, nonché dell'importanza dell'innovazione digitale per la crescita e la competitività. I leader dell'UE hanno inoltre ribadito il loro impegno a completare un mercato unico digitale vicino ai consumatori e alle imprese entro il 2015. Hanno sottolineato l'importanza di fare passi avanti nella legislazione sull'identificazione elettronica e la fatturazione elettronica. I leader hanno inoltre chiesto l'adozione tempestiva del pacchetto telecomunicazioni e del quadro sulla protezione dei dati.
Per quanto riguarda l'esigenza di far fronte alla carenza di personale competente nel settore delle TI, i leader hanno proposto misure concrete per migliorare le competenze digitali, quali l'utilizzo di parte dei fondi strutturali e d'investimento dell'UE (2014-2020) ai fini, tra l'altro, dell'istruzione e della formazione professionale nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
Inoltre, i leader hanno sottolineato l'esigenza di fare il miglior uso possibile del potenziale intellettuale e scientifico dell'UE al fine di colmare il divario di commercializzazione. Sul tema dei servizi e del commercio, il Consiglio europeo ha invitato gli Stati membri a migliorare l'attuazione della direttiva sui servizi allo scopo di accelerare l'apertura dei mercati dei servizi. I leader hanno ribadito l'importanza del commercio a beneficio della crescita e della creazione di posti di lavoro ed hanno accolto con favore l'accordo politico raggiunto sugli elementi fondamentali di un accordo economico e commerciale con il Canada.

Info:
http://www.european-council.europa.eu/home-page/highlights/european-council-focus-on-the-the-digital-economy?lang=it

Opportunities in Europe

European Personnel Selection Office
Permanent posts
Lawyer-linguists
Translate your legal talent into something more. Join us as a lawyer-linguist and apply your legal background and language skills to help shape EU law for 500 million people.
Playing a central role at the heart of one of the EU Institutions you will deal with complex legal texts in your own language and at least two other European languages. You will need a suitable law degree in your main language.
Working in the Court of Justice in Luxembourg, you will be translating judgments, orders, Opinions of the Advocates General and procedural documents. You will play an important role in the communication between the parties and the judges. You will also give advice on legal terminology and provide legal analysis in cooperation with the Registries and other departments of the Court.
Working in the European Parliament or Council in Brussels or Luxembourg, you will play a key role, being in constant contact with the different actors of the legislative process. You will revise complex legal texts in your main language drafted in at least two official EU languages and give advice on legal drafting. You may also be required occasionally to translate short legal texts, particularly from English or French.
For the Council and the Parliament we are looking for: Danish, Dutch, English, German, or Irish lawyer-linguists.
You can apply from: 7 November to 10 December 2013.

(eu-LISA) European Agency for the operational management of large-scale IT systems in the area of freedom, security and justice

Seconded National Expert (SNE)
IT Infrastructure Officer
Ref: eu-LISA/13/SNE/5.1
Grade: SNE
Deadline date for application: 11 December 2013
Location: Tallinn Estonia
More information: http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/borders-and-visas/agency/index_en.htm

(COM) European Commission
Call for expressions of interest for contract staff in generalist profiles
Ref.: COM/1/2013/GFII, COM/2/2013/GFIII, COM/3/2013/GFIV
Grade: Function Groups II-III-IV
Contract type: 3b (fixed term)
Open call – no deadline for applications
Location: All Commission's places of employment (except Delegations and Permanent Representations)
More information:
http://ec.europa.eu/civil_service/job/index_en.htm

(DG JRC) Joint Research Center
Grantholders (M/F)
Cat. 20 (Phd) / Cat. 30 (post-doc) / Cat. 40 (senior scientist)
More information:
http://recruitment.jrc.ec.europa.eu/?type=GH

(ECB) The European Central Bank
Traineeship (graduate level) (M/F)
Ref. 2013-238-TRA
Grade: N/A
Deadline for applications: 02 December 2013
Location: Frankfurt am Main, Germany
More information *http://bit.ly/1i0Sga2*

(ECHA) The European Chemicals Agency
Seconded National Experts (M/F)
12 different profiles
Ref.: ECHA/SNE/001-012
Deadline for applications: no deadline, continuous application
Location: Helsinki, Finland
More information:
http://echa.europa.eu/web/guest/about-us/jobs/seconded-national-experts

(EMA) EUROPEAN MEDICINES AGENCY
Temporary Agent (M/F)
Head of Human Resources, Administration Division
Ref.: EMA/AD/354
Grade: AD 10
Deadline for applications: 20 December 2013 at midnight

Volontariato all'estero

Servizio civile in Italia e all'estero

Il Servizio Civile volontario consiste nella possibilità per giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno di solidarietà inteso valore di coesione. Ora c'è la possibilità di svolgere il servizio civile anche all'estero.
Tra i progetti proposti negli ultimi anni, ad esempio, ci sono le attività di promozione culturale nell'Europa dell'est e cooperazione, assistenza e interventi di ricostruzione post-conflitto in aree dell' Africa, dell' Asia e dell' America latina.
Tutti i progetti garantiscono per legge una formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, attraverso un'attività formativa della durata minima di 25 ore. Ai volontari spetta inoltre un rimborso di € 433,80 mensili. Gli interessati al servizio civile possono partecipare ai bandi di selezione dei volontari pubblicati nella GURI presentando, entro la data di scadenza prevista dal bando, attraverso una domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e indirizzata all'Ente che ha proposto il progetto.
http://www.serviziocivile.gov.it/Contenuti/Default.aspx?PageID=6
http://www.serviziocivile.gov.it/Contenuti/Default.aspx?PageID=42

WOOF: volontariato in fattoria

Opportunities on Organic Farms (WWOOF) è un organizzazione che dà l'opportunità a dei volontari di lavorare in fattorie biologiche con dei contadini. L'organizzazione presenta una lista di fattorie organiche, aziende o giardinieri (Hosts) che accolgono i volontari (Viaggiatori o WOOFers) in determinati periodi di tempo.
A chi è rivolto
Per partecipare basta iscriversi all'associazione di riferimento pagando la quota associativa (25 euro per quella italiana) che comprende anche l'assicurazione e avere almeno 18 anni. Per chi ha meno di 18 anni occorre l'autorizzazione dei genitori o l'accompagnamento di un maggiorenne. La quota vale 12 mesi. Per fare WWOOFing in altre nazioni occorre contattare e associarsi con l'organizzazione WWOOF di quella nazione.
www.scambieuropei.it

Lavoro natale 2012. COOPI cerca volontari per i banchetti "carta, nastri e solidarietà" dal 7 al 24 dicembre

Coopi, organizzazione umanitaria, laica ed indipendente, che lotta contro ogni forma di povertà migliorare il mondo, sarà presente con un banchetto all'interno dei punti vendita di COIN, SEPHORA e UPIM nelle principali città italiane per confezionare i pacchetti regalo ai clienti in cambio di un'offerta.
Le donazioni raccolte saranno devolute alla campagna Insieme x 100.000: un aiuto concreto per salvare i bambini che soffrono fame e malnutrizione in Niger, in Africa Occidentale. Periodo lavorativo previsto:
Il periodo indicativo di attività dei banchetti all'interno dei punti vendita è dal 7 al 24 dicembre (inclusi i week end).
Per candidarsi consultare il seguante link:
http://www.volontaricoopi.org/iniziativa-natale-2012

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce *www.unisi.it/ateneo/europedirect* inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena
La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile:
Daniela Cundrò
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Monica Masti*
Hanno collaborato*: Lorena Dersniku, Iolanda Iacono, Giulia Pagni, Dario Piselli, Antonio Spina*
E-mail: europedirectsiena@unisi.it
Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. 0577 232293
Fax 0577 232294
Numero chiuso in redazione: 29 novembre 2013
Stampa: Centro Stampa dell'Università
Registrazione presso il Tribunale di Siena